

La relazione di don Paolo

Noha, fine dicembre 1952 (data presunta della relazione)

Rev.mo Monsignor Vicario.

In merito alla comunicazione del Municipio di Galatina riguardante la chiusura della Chiesa parrocchiale, le comunico che il Sindaco contemporaneamente ha spedito analoghe comunicazioni a S. E. il Prefetto, al Genio Civile di Lecce e al Ministero dei L. L. P.P.

Ecco come stanno le cose:

Nell'ottobre del 1947, tramite il Genio Civile di Lecce, si diede inizio ai lavori di riparazione della Chiesa Parrocchiale rimasta in precedenza danneggiata nell'incursione aerea del campo di aviazione di Galatina nel giugno 1943 ed ultimati nel febbraio del 1948.

Dopo alcuni mesi, mi rivolsi all'ufficio del Genio Civile per ottenere il relativo collaudo dei lavori eseguiti perché questi per nulla avevano migliorato le condizioni statiche delle strutture murarie della Chiesa.

Nessuna risposta.

Nel gennaio 1949 parlai al Sindaco di Galatina, onorevole Luigi Vallone, e mi rispose che ordinariamente i collaudi vengono con molto ritardo.

L'8 novembre 1949 sollecitai al genio civile un sopralluogo di persona competente per constatare le condizioni statiche della Chiesa. Dopo alcuni giorni, venne un funzionario del Genio Civile, ma non avendomi trovato sul posto perché a Lecce per gli esercizi, lasciò detto che sarebbe ritornato.

Ritorno che non ebbe più luogo.

Il 12 marzo 1951, mi rivolsi al **Provveditorato O.O. P.P. di Bari**. Ebbi la seguente risposta il 29 settembre 1951 (dopo sei mesi): *“I lavori di riparazione.... non hanno aggravato lo stato dell'edificio, ma hanno notevolmente migliorato le condizioni statiche generali delle strutture murarie. Le diverse lesioni riscontrate nelle volte sono state causate da difetti statici, aggravati dalle infiltrazioni delle acque piovane e attraverso il lastricato solare, per cui la responsabilità degli attuali inconvenienti viene a imputarsi alla mancata manutenzione dell'edificio”*.

Il giugno 1952 inoltrai domanda al **Ministero dei L. L. P.P.** Questi la trasmise al **Provveditorato di Bari** il **19 luglio 1952**, il quale il 5 agosto 1952 gli diede questa risposta:

*“La Chiesa parrocchiale di Noha fu riparata con i lavori di cui alla perizia **30 aprile 1947 di lire 1.400.000.***

I lavori ora richiesti non sono dipendenti da eventi bellici ma dalla mancata manutenzione del sopradetto edificio; pertanto, non rientrando questi ultimi lavori fra quelli previsti dal decreto-legge 27 giugno '49, numero 45, notificato con legge 10 agosto 1950, numero 784, non posso ulteriormente intervenire a favore della ripetuta Chiesa, cordiali saluti. Firmato: Rossi.”

Non ho cessato di fare pressioni al Sindaco di Galatina - dottor D'Amico- perché mandasse un ingegnere a fare un sopralluogo, a redigere una perizia sulle condizioni statiche della Chiesa e avvertendolo diverse volte che la Chiesa è di Patronato Comunale: quindi se non ci sono altri enti che prendono dei provvedimenti è il Comune che deve ripararla come fu il Comune **a rifarla quasi ex novo nel 1901 - 904**. Finalmente, **nell'agosto 1952** il Sindaco diede l'incarico all'ingegnere Stasi di fare una perizia (Perizia che accludo).

Soltanto verso la metà di dicembre u. s. potetti avere copia della relazione. Ne feci subito una copia che spedì al Direttore Generale dei Lavori Pubblici a Roma.

E in questi giorni è pervenuta comunicazione che in data **20-12-1952** la pratica è stata trasmessa al Genio civile di Lecce perché accettasse i lavori (accludo la risposta data dal dottor Tinti...Cinti?). Nel ritirare la relazione dell'ingegnere Stasi dal municipio, il Sindaco voleva fare un'ordinanza di chiudere la Chiesa per eventuali danni che potrebbero avvenire alle persone. Si oppose il Segretario Capo dicendo che non poteva emettere l'ordinanza perché dalla relazione dell'Ing. Stasi non risultava tale gravità. Ora il Sindaco ha voluto escogitare quest'altro mezzo: allarmare, cioè, le varie autorità perché facessero pressione presso gli uffici competenti a venire incontro ai bisogni della suddetta Chiesa. Io per parte mia non escludo la gravità dello stato in cui si trova la Chiesa. Vi dico soltanto che non c'è questo pericolo imminente. Possibilità di officiare in un'altra Chiesa non c'è perché esiste la sola Cappella della Confraternita che a malapena può contare 100 -120 persone. Quindi, Monsignor Vicario, a suo mezzo prego sua eccellenza Monsignor Vescovo a fare una raccomandazione all'ingegnere capo del Genio Civile di Lecce, signor Chiatante Nicola, perché constati personalmente o a mezzo di persona competente, lo stato in cui trovasi la Chiesa e dia il suo parere al direttore generale dei lavori pubblici senza reticenze o infingimenti. È vero: “cane non mangia cane” e qui sta tutta la magagna. Non si è voluto apertamente dire la verità, che cioè la somma precedentemente spesa è andata... in fumo. E perciò l'Ingegnere Stasi ha trovato quest'altra formula: “La somma stanziata per i restanti non è stata sufficiente”.

Molti Ossequi e molti auguri per il nuovo anno, Arciprete Paolo Tundo.

Seguono:

Allegati in copia, da originali presso l'Ufficio beni culturali - Nardò-Gallipoli, in data 7 gennaio 2026

Ora il Sindaco ha voluto esigere quest'altro
mezzo, allarmare cioè le varie autorità perché
facessero pressione presso gli Uffici competenti a ve-
nire incontro ai bisogni della suddetta Chiesa.
Lo, per parte mia, non escludo la gravità dello
stato in cui si trova la Chiesa; dico soltanto
che non c'è questo pericolo imminente.
Formidabilità di officiare in altra chiesa non c'è;
perché esiste la sala Cappella della Congregazione
che a mala pena può contenere 100-120 persone.
Quindi, Mons. Vicario, a mo' mezzo prego S. E.
Mons. Vescovo a fare una raccomandazione
all'ing. Capo di Genio Civ. di Lecce - Sig. Chiaten-
te Ufficiale - perché constati personalmente o a
mezzo di persona competente lo stato in cui
trovarsi la Chiesa e dia il suo parere al Diretto-
re Generale dei L. L. P. P. senza reticenze o infingi-
menti. E' vero: cane non mangia cane; e qui
sta tutta la magagna. Non si è voluto aperta-
mente dire la verità - che ciò ha somma pece-
lentemente speso e andata... in fumo.
E' perciò l'ing. Stani ha trovato quest'altro
formula: "la somma stanziata per i restan-
zi non è stata sufficiente", -
Molti onegni e molti auguri per nuovo
anno - Cio. Tardo Tardo. -

Per me Mons. Neri,

In merito alla comunicazione del Municipio di Galatina riguardante la Chiesa della Chiesa Parrocchiale, la comunicazione che il Sindaco contemperaneamente ha spedito alle varie comunicazioni a S. E. il Prefetto, al Genio Civile di Lecce ed al Ministero dei L. L. P. P. -

Ecco come stanno le cose:

Nell'Ottobre 1942, tramite il Genio Civ. di Lecce, si chiese impiego di lavori di riparazione della Chiesa Parrocchiale - in vista in precedenza danneggiata dall'incurisione aerea di Campo di Marigione di Galatina nel giugno 1943 - ed ultimata nel febbraio 1948.

Dopo alcuni mesi mi rivolsi all'Ufficio del Genio Civ. per ottenere il relativo collaudo dei lavori eseguiti, perché questi per nulla avevano migliorato le condizioni statiche delle strutture murarie della Chiesa. - Nessuna risposta.

Nel Gennaio 1949 ne parlai al Sindaco di Galatina - On. Luigi Kallone - e mi rispose che ordinariamente i collaudi vengono con molto ritardo.

L'8-XI-1949 sollecitai dal Genio Civile un sopralluogo di persona competente per constatare le condizioni statiche della Chiesa. Dopo alcuni giorni venne un funzionario del G. C. ma non avendomi trovato sul posto (perché a Lecce per gli esami), lasciò detto che sarebbe ritornato: ritorno che non ebbe più luogo.

Il 12-III-1951 mi rivolsi al Sovrintendente L. L. P. P. - Bari.

Ebbi ~~già~~ la seguente risposta il 29-IX-1951 (dopo sei mesi):

"I lavori di riparazione non hanno aggravato lo stato dell'edificio, ma hanno notevolmente migliorate le condizioni statiche generali delle strutture murarie. Le diverse lesioni riscontrate nelle volte sono state causate da motivi statici, aggravate dalle infiltrazioni delle acque piovane attraverso il lastico dove, per cui la responsabilità degli attuali inconvenienti deve imputarsi alla mancata manutenzione dell'edificio."

Il 5 giugno 1952 inoltrai domanda al Ministero
dei L. L. P. D. Questi la trasmise al Prefetto di
Bari il 9. VII - 1952; il quale il 5. VIII - 1952 gli diede
questa risposta:

"La Chiesa Par. di Ugento fu riparata con i lavori di
cui alla perizia 30.4.1942 di L. 1.400.000. I lavori ora
richiesti non sono difendenti da eventi bellici, ma dalla
mancata manutenzione del sopradetto L. Edificio.

Pertanto non rientrando questi ultimi lavori fra quelli
previsti dal D. L. 27.6.49 n. 45, notificato con legge 10.8.950
n. 284, non posso ulteriormente intervenire a favore della
ripetuta Chiesa - Cardinali salut. - G. P. Bari."

Non ho cessato di fare pressioni al Sindaco di Ugento -
Dott. D'Amico - perché mandasse un Ingegnere a fare
un sopralluogo e redigere una perizia sulle condizioni
statiche della chiesa, e avvertendolo diverse volte che
la Chiesa è di Patronato Comunale: quindi se non ci
sono altri Enti che prendano dei provvedimenti, è il
Comune che deve ripararla come fu il Comune a ri-
farla quasi ex-novo nel 1901-04. -

Finalmente nell'Agosto 1952 il Sindaco diede l'incarico
all'Ingegnere Stani di fare una perizia (perizia che accludo).
Soltanto verso la metà di Dicembre u. r. potetti avere copia
della relazione. Ne feci subito una copia che spedii al
Direttore Generale dei L. L. P. D. a Roma, ed in questi giorni
è pervenuta comunicazione che in data 20.12.52 la pra-
tica è stata trasmessa al Genio Civile di Lecce perché ac-
certasse i lavori. (Accludo la risposta data dal Dott. Giusti).
Nel ritirare la relazione dell'Ing. Stani dal Municipio,
il Sindaco voleva fare un ordinanza di chiudere la Chie-
sa per eventuali danni che potrebbero avvenire alle
persone. Si oppose il Segretario Capo dicendo che non
poteva emettere l'ordinanza perché nella relazione
dell'Ing. Stani non risultava tale gravità.